



*Convegno TIS Innovation Park  
Bolzano, 13 giugno 2008*

# **“Gli incentivi alle fonti rinnovabili: i certificati verdi e le novità introdotte dalla Finanziaria 2008”**

**Ing. Marco Pigni  
Direttore APER**

**Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili**

# SOMMARIO

- I certificati verdi
- Finanziaria 2008
  - Incentivi
  - Procedimenti Autorizzativi
- Criticità da risolvere

### I certificati verdi

I certificati verdi costituiscono una CERTIFICAZIONE ATTESTANTE L'ENERGIA PRODOTTA nel corso di un anno specificato da un produttore di energia da fonti rinnovabili.

Possono beneficiare dei CV la produzione di energia da fonte idroelettrica, eolica, geotermica, solare (FV), da biomasse, da biogas, maremotrice e del moto ondoso.

Il D. Lgs 152/2006 stabiliva la durata del periodo di rilascio dei CV in 12 anni. Con la Finanziaria 2008 (legge 244/07) tale durata dal 2008 è incrementata a 15 anni (per i nuovi impianti).

I CV vengono rilasciati da GSE dopo l'ottenimento della qualifica IAFR.

I certificati verdi possono essere venduti ai soggetti (produttori o importatori di energia da fonti fossili) che hanno l'obbligo di acquisirli in una certa quota (nel 2008 pari al 3,80%) della loro produzione totale; i CV possono essere venduti anche a soggetti grossisti di energia. I CV vengono scambiati o con contratti bilaterali privati o attraverso una apposita borsa telematica gestita dal GME.

I CV hanno validità di tre anni. Un certificato verde corrisponde alla produzione di 1 MWh di energia da fonte rinnovabile e, con riferimento all'anno 2008 ha attualmente un valore di riferimento pari a 112,88 euro/MWh





## I certificati verdi

### Valore di riferimento dei certificati verdi e validità

Anno di riferimento	Valore rif. certificati verdi [euro/MWh]	Periodo di validità
2008	112,88	2008 2009 2010
2007	125,13	2007 2008 2009
2006	125,28	2006 2007 2008
2005	108,92	2005 2006 2007
2004	97,39	2004 2005 2006
2003	82,40	2003
2002	84,18	2002

# FINANZIARIA 2008

## Le modifiche al sistema di incentivazione delle FER

- **Durata dei certificati verdi:** quindici anni (impianti in esercizio dopo il 31/12/07) ed estensione a 12 per altri impianti (dal 1/04/99)
- **Incremento annuo della quota d'obbligo:** 0,75 punti percentuali
- **Valore unitario del certificato verde pari 1 MWh**
- **CV emessi da GSE in numero pari al prodotto della produzione netta di energia per un coefficiente k (Tabella 2) - differenziazione per fonte**
- **Impianti di potenza elettrica non superiore a 1 MW, in alternativa ai certificati verdi e su richiesta del produttore: tariffa fissa omnicomprensiva (Tabella 3)**
- **Prezzo del CV :** 180 €/MWh - valore medio annuo del prezzo di cessione (67,12 €/MWh x il 2008) : 112,88 €/MWh (x il 2008)
- **Ritiro dei CV in scadenza da parte di GSE**
- **Estensione scambio sul posto fino a 200 kW**
- **Criteri per la destinazione delle biomasse e certificazione origine della provenienza**

**NB. SONO ATTESI NUMEROSI DECRETI ATTUATIVI**

# FINANZIARIA 2008



## Principali contenuti del nuovo schema di incentivazione

Tabella 2

	Fonte	Coeff.
1	Eolica	1,00
1 bis	Eolica off-shore	1,10
2	Solare **	**
3	Geotermica	0,90
4	Moto ondoso e maremotrice	1,80
5	Idraulica	1,00
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	1,10
7	Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da <b>filiera corta</b> *	*
7-bis	Biomasse e biogas di cui al punto 7, alimentanti impianti di cogenerazione ad alto rendimento, con riutilizzo dell'energia termica in ambito agricolo*	*
8	Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	0,80

Tabella 3

	Fonte	Tariffa (€cent/KW h)
1	Eolica (taglia < 200 KW)	30
2	Solare **	**
3	Geotermica	20
4	Moto ondoso e maremotrice	34
5	Idraulica	22
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diversi da quelle di cui al punto successivo	22
7	Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da <b>filiera corta</b> *	*
8	Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente	18

L. 222 29/12/2007



# FINANZIARIA 2008



## Collegato fiscale alla legge Finanziaria 2008

Disegno di legge AS 1819 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale"



In **Gazzetta Ufficiale** del 30 novembre 2007 è pubblicata la **Legge n. 222** del 29 novembre 2007

Art.26 → disposizioni in materia di incentivi per impianti a biomasse derivanti da prodotti agricoli, di allevamento e forestali, nell'ambito delle filiere e contratti quadro

Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta > 1 MW → k = 1,8

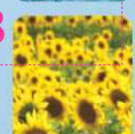
Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta < 1 MW → 30 €cent/kWh



## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

- Estensione della durata dei certificati verdi a **quindici anni** per impianti a fonti rinnovabili in esercizio dopo il 31/12/07
- Incremento annuo della quota d'obbligo di energia da fonti rinnovabili di **0,75 punti percentuali** per il periodo 2007-2012
- Valore unitario del certificato verde pari **1 Mwh**
- Emessi dei CV dal GSE in numero pari al prodotto della produzione netta di energia rinnovabile dell'anno precedente moltiplicata per un **coefficiente k**

→ **TABELLA 2**



## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

Tabella 2

	Fonte	Coefficiente
1	Eolica per impianti di taglia superiore a 200 kW.....	1,00
1-bis	Eolica <i>offshore</i> .....	1,10
2	Solare ** .....	**
3	Geotermica.....	0,90
4	Moto ondoso e maremotrice .....	1,80
5	Idraulica.....	1,00
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto successivo .....	1,10
7	Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta * .....	*
7-bis	Biomasse e biogas di cui al punto 7, alimentanti impianti di cogenerazione ad alto rendimento, con riutilizzo dell'energia termica in ambito agricolo * .....	*
8	Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente .....	0,80

L. 222 29/11

K= 1,8





## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

- Obbligo di **ritiro da parte di GSE** dei CV in scadenza fino al raggiungimento dell'obiettivo minimo della copertura del 25% del consumo interno di energia elettrica con fonti rinnovabili
- Per impianti a fonti rinnovabili di **potenza elettrica non superiore a 1 MW** diritto, in alternativa ai certificati verdi e su richiesta del produttore, a una tariffa fissa omnicomprensiva di entità variabile a seconda della fonte utilizzata

→ **Tabella 3**



**Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione**

**Tabella 3**

	Fonte	Entità della tariffa (euro cent/kWh)
1	Eolica per impianti di taglia inferiore a 200 kW.....	30
2	Solare ** .....	**
3	Geotermica.....	20
4	Moto ondoso e maremotrice .....	34
5	Idraulica diversa da quella del punto precedente.....	22
6	Rifiuti biodegradabili, biomasse diverse da quelle di cui al punto successivo .....	22
7	Biomasse e biogas prodotti da attività agricola, allevamento e forestale da filiera corta * .....	*
8	Gas di discarica e gas residuati dai processi di depurazione e biogas diversi da quelli del punto precedente .....	18

L. 222 29/11/07  
30 €/kWh





## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

- **prezzo del CV** pari alla **differenza** tra un valore di riferimento, fissato in sede di prima applicazione in **180 €/MWh**, e valore **medio annuo del prezzo di cessione** dell'energia elettrica definito da AEEG e comunicato entro il 31 gennaio di ogni anno a decorrere dal 2008

### Delibera ARG/elt 24/08

Valore medio del prezzo di cessione per l'anno 2007: **67,12 €/MWh**

→ prezzo di riferimento del certificato verde per l'anno 2008: **112,88 €/MWh**.



## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

- Prolungamento del periodo dei certificati verdi a **12 anni** (art.267 Dlgs 3 aprile 2006, n. 152) per impianti entrati in esercizio dopo il **1/4/1999** fino al **31/12/2007**.
- Per impianti FER in esercizio dopo il 31/12/08 incentivazione **non cumulabile** con altri incentivi pubblici di natura nazionale, regionale, locale o comunitaria in conto energia, in conto capitale e/o in conto interessi con capitalizzazione anticipata .
- Prevista l'estensione dello **scambio sul posto** a tutti gli impianti a fonti rinnovabili di potenza elettrica non superiore a **200 KW** .

# FINANZIARIA 2008



In base alla **Tabella A** di cui al comma 161, art. 2 della Legge 244/07

le *nuove soglie di potenza* fino a cui, per costruire un impianto a fonte rinnovabile, (non sottoposto ad altri obblighi autorizzativi specifici ai sensi D.lgs 387/03) è sufficiente la *Denuncia di Inizio Attività*, sono le seguenti:

Fonte	Soglie
1. Eolica	60 kW
2. Solare FV	20 kW
3. Idraulica	100 kW
4. Biomasse	200 kW
5. Gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas	250 kW

**NOTA BENE:** siamo in perenne attesa delle **linee guida nazionali** in attuazione

art. 12 D.lgs 387/03 (procedimento x rilascio autorizzazione unica per gli impianti FER).

La lettera h) del comma 158 dell' art. 2 della Legge 244/07 prevede ora che le regioni adeguino

le rispettive discipline in materia di autorizzazione degli IAFR entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore delle linee guida nazionali ed in caso di mancato adeguamento entro

il

# FINANZIARIA 2008

Le norme per la semplificazione autorizzativa e lo sviluppo degli impianti a FER

Autorizzazione nelle mani di Regioni o Province (NO ai Comuni)

- L'AU costituisce, ove occorre, **variante allo strumento urbanistico**
- L'AU nel caso di impianti **offshore** passa in capo al **Ministero dei Trasporti**
- In caso di **dissenso**, (eccezioni: amministrazione statale preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, o del patrimonio storico-artistico), la decisione, è **rimessa alla Giunta regionale o provinciale**
- per gli impianti **idroelettrici** l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale (alternativo alla rimessa in pristino dei luoghi)
- Sufficiente DIA per piccoli impianti (non sottoposti ad altri obblighi autorizzativi specifici ai sensi D.lgs 387/03) (**tabella A**).
- Approvazione di LG nazionali e recepimento locale** per il procedimento autorizzativo
- Ripartizione fra le regioni della quota minima di incremento dell'energia elettrica prodotta con fonti rinnovabili (25% del consumo interno lordo entro il 2012)**

**NB. DECRETI ATTUATIVI**

# STRADA IN DISCESA





## Fin.08 - il nuovo sistema di incentivazione

### IN SOSPEso

#### ➤ Decreti attuativi

- Modalità applicazione tariffa omnicomprensiva
- Interpretazione potenza 1 MW
- Definizione filiera corta
- ...

# LE MORATORIE...

## Sospensione procedimenti autorizzativi

- attraverso dei provvedimenti che, indipendentemente dalla costruzione formale e dalle giustificazioni più fantasiose a sostegno della loro necessità, si manifestano nella pratica in veri e propri **provvedimenti di moratoria**.
- Delineano un comportamento ostruzionistico locale. **Sardegna, Calabria, Campania, Marche, Molise, Puglia, Abruzzo e Basilicata** sono tra i casi più eclatanti.
- La Corte Costituzionale, in particolare riferimento al caso pugliese, si è a tal proposito pronunciata dichiarando l'**illegittimità di tali provvedimenti** ma ciò non ha comunque impedito, nei fatti, il rallentamento e il blocco nel processo di valutazione dei progetti.

# I CONTINGENTAMENTI...

**Il contingentamento della potenza massima installabile, del numero di impianti o della taglia degli stessi è purtroppo mala-prassi dura a morire.**

(Ultimo caso in ordine di tempo: la regione Molise per l'eolico).

Tali previsioni contrastano:

- con il principio di incentivazione dell'utilizzo delle fonti rinnovabili (meglio l'individuazione di "obiettivi minimi" di potenza installabile, da raggiungersi e, se possibile, virtuosamente superarsi, non certo di tetti massimi non superabili)
- con la configurazione della produzione di energia come attività libera e non suscettibile di contingentamenti, limitazioni o compressioni.

# LE CONCESSIONI E LA VIA...

**Il rapporto e l'integrazione tra la concessione di derivazione delle acque, il procedimento autorizzativo e la Valutazione di Impatto Ambientale è ambiguo.**

A titolo d'esempio si segnala che alcune Regioni/Province richiedono di presentare il giudizio positivo di VIA al fine di poter avviare l'istruttoria di rilascio della concessione.

Questa richiesta genera delle incongruenze, in quanto:

- la procedura di VIA è una procedura ad evidenza pubblica, mentre,
- la disciplina per rilascio delle concessioni prevede che i progetti siano resi pubblici solo alla scadenza dei termini per la concorrenza.

# LA VIA E L'ART. 12...

**Il rapporto tra la Valutazione di impatto ambientale e l'avvio del procedimento autorizzativo troppo spesso viene male interpretato**

da alcune Amministrazioni regionali (es. Lazio).

Viene imposto al proponente di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale precedentemente all'avvio del procedimento unico, in contrasto con lo spirito di semplificazione alla base dell'art 12 del D. Lgs. 387/03.

Tale situazione porta troppo spesso al congelamento per tempo indefinito dei progetti depositati presso l'Assessorato all'ambiente di turno, in attesa del suddetto giudizio, impedendo di fatto l'avvio del procedimento unico.

# LE AREE VIETATE...

## L'introduzione di prescrizioni localizzative

vietano aprioristicamente la realizzazione degli impianti (in particolare eolici) in determinate tipologie di aree quali:

- SIC
- ZPS
- aree Parco
- se non addirittura con l'introduzione di **aree buffer (!)** più o meno ampie (da qualche centinaia di metri fin'anche a 10 km) nell'intorno delle suddette.

Ciò avviene **senza voler prendere in considerazione le procedure e gli strumenti** che la vigente normativa mette a disposizione per la valutazione dei potenziali impatti caso per caso.

# LE DISTANZE...

**La definizione di prescrizioni totalmente arbitrarie sulle distanze minime** (chiamate fasce di rispetto)

- dai centri abitati
- dalle vie di comunicazione
- dalle ferrovie
- dalla costa (on shore e off shore)
- dalle case sparse
- dai comuni confinanti
- dalle aree archeologiche
- dalle aree fluviali
- dalle zone umide e lacuali
- dalle aree interessate da zone boscate o da alberi ad alto fusto
- dai luoghi di pellegrinaggio
- dalle aree soggette a vincolo paesaggistico..... solo per citare **le più diffuse.**

# IL PROCEDIMENTO...

Lo svolgimento dei procedimenti autorizzativi spesso avviene in **contrasto con lo spirito dell'articolo 12 del D. Lgs. 387/03** laddove sono espressamente definiti e richiesti una serie di requisiti tra cui:

- **criteri di producibilità minima degli impianti** spesso slegati dalla realtà tecnico/economica e comunque in contrasto con i fondamenti del libero mercato.
- **dimostrazione (parziale o totale) della disponibilità delle aree** in contrasto con la definizione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza degli impianti alimentati a fonti rinnovabili.
- **criteri di preferenza** come la priorità del proponente pubblico rispetto a quello privato.
- **la stipula di convenzioni** con l'ente locale che crea un forte potere di veto nelle mani dei comuni.
- **il pagamento, a vario titolo, di royalties** a differenti Amministrazioni quali i comuni ed i BIM (con canoni e sovra canoni) o ancora la sovrapposizione delle precedenti con l'Imposta Comunale sugli Immobili (si veda a tal proposito la recente Circolare dell'Agenzia del Territorio) il tutto in un'ottica di contrattazione altamente sconsigliabile rispetto ad un più trasparente ed univoco criterio prefissato.

# VARIE ED EVENTUALI...

La definizione dei criteri per la valutazione di progetti di impianti gravanti sullo stesso sito è ancora lontana da una soluzione soddisfacente e attualmente spesso si basa sull'ordine di presentazione dei progetti generando il controproducente e distortivo “mercato dei protocolli” e non del più legittimo “mercato dei progetti”.

L'atteggiamento spesso aprioristicamente contrario alla realizzazione degli impianti (se non addirittura nei confronti dell'installazione di un anemometro) applicato delle Sovrintendenze.

# EXTRA COSTI

Fonte	Criticità
HYDRO	Canoni-sovracanon BIM, uso rigido DMV, ritardi amministrativi, oneri compensativi, oneri allacciamento...
WIND	Vincoli ed opposizioni sfruttamento aree più ventose, NIMBY, ritardi amministrativi, oneri compensativi, oneri allacciamento...
BIO	Costi biomassa, assenza filiera agricola, NIMBY, separazione rifiuti/biomasse, ritardi, oneri compensativi, oneri allacciamento...
PV	Costi assicurativi, oneri di allacciamento, ritardi autorizzativi, NIMBY, costo approvvigionamento materiale...

**+ 35 %**

## EXTRA ONERI PRODUZIONE ENERGIA

### IL FUTURO DELLE RINNOVABILI

Fonte	Produzione 2005 (TWh)	Position Paper Italia 2020 (TWh)	D
Hydro	36	43,15	7,2
Wind	2,35	22,60	20,3
Bio	6,16	14,50	8,3
PV	0,04	13,20	13,2
Geo	5,32	9,73	4,4
Wave	-	1	1
Tot.	50	104	54

### I COSTI?

**+ 54 TWh**  
**→ 26 GW circa**

**> 100.000**  
**posti di lavoro**

### INVESTIMENTI

**52 B€**

**ITALIA**

**Estero**



# CONCLUSIONI

È comprovato che **le discipline locali rappresentano il principale collo di bottiglia** che limita lo sfruttamento delle FER.

Il **rischio** è quello di **vanificare le scelte europee e nazionali**.

È quanto mai **necessario un cambio radicale nell'approccio** alla tematica che si fondi sullo spirito dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03.

Linee guida nazionali possono e devono porre rimedio. Ciò sarà possibile solo e soltanto nella misura in cui esse **affronteranno nel concreto le problematiche riportate** e diverranno **chiara indicazione per gli enti locali, di quanto è loro concesso e vietato**.

Parallelamente occorre procedere da parte dei Ministeri competenti e dell' AEEG presto e bene (*con intelligenza e buon senso*) **nell'attuazione di commi della Finanziaria 2008 (Legge 244/07), e del collegato fiscale (Legge 222/07)** in materia di promozione delle FER nel nostro Paese, chiarendo i lati ancora oscuri della normativa ed evitando di perdere ulteriormente tempo e di aggiungere ulteriori elementi di *instabilità ed incertezza* ad un mercato, quello delle Rinnovabili in Italia già profondamente "scottato" in passato su questo fronte.



*Bolzano, 13 giugno 2008*

## **“OSSERVATORIO APER SUI CV”**

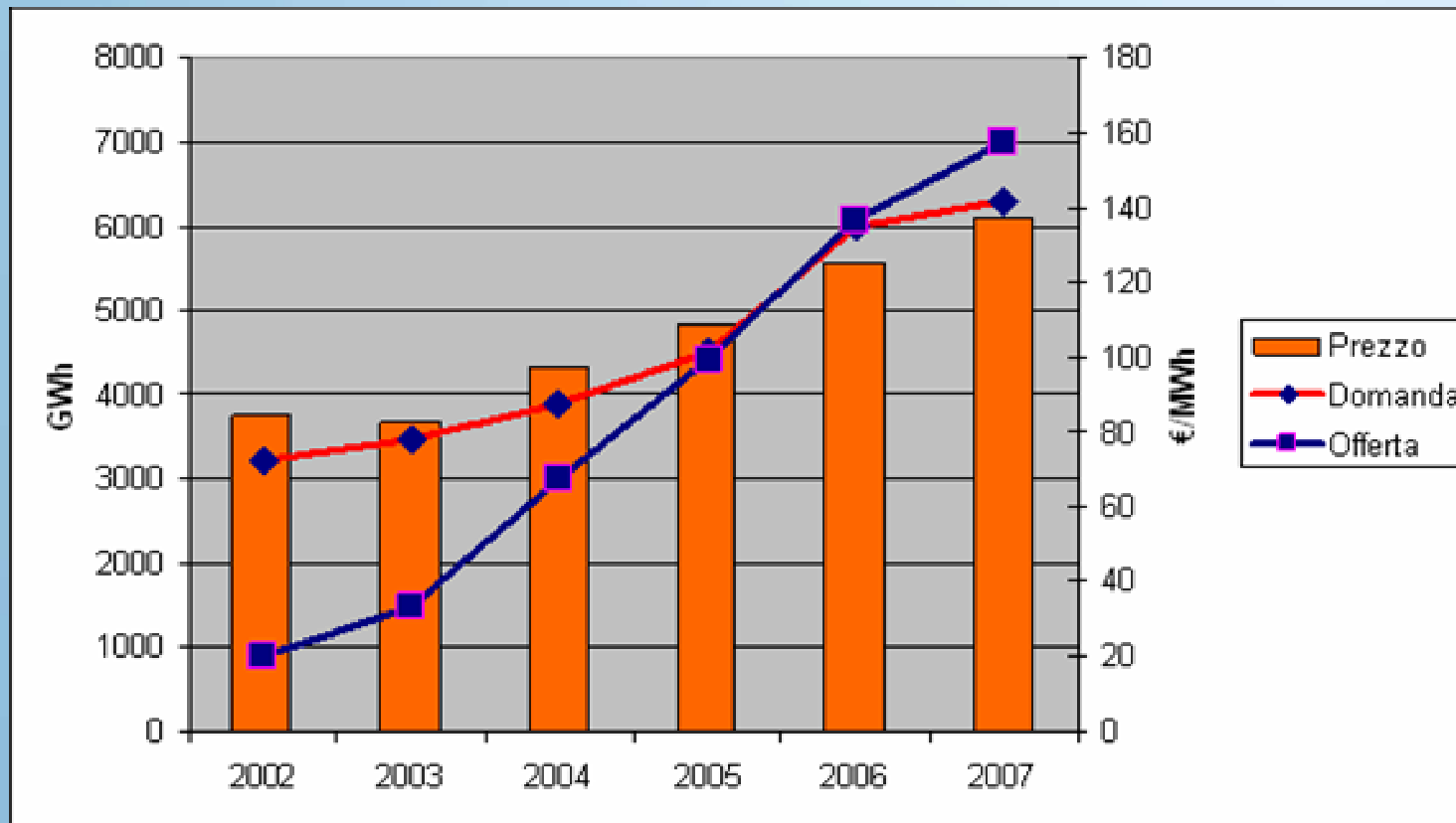
PARTE 2

**Marco Pigni**

**APER**

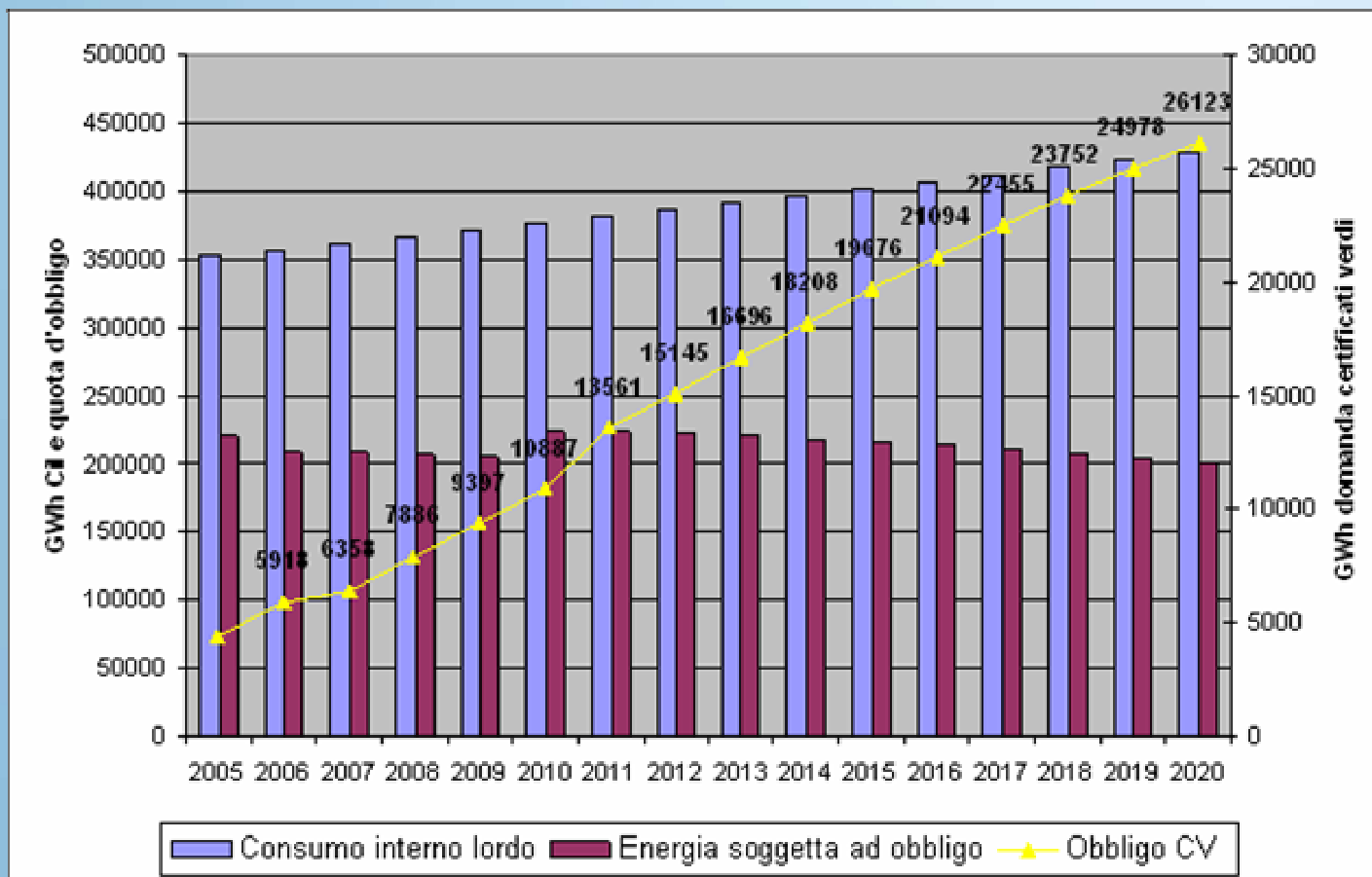
**Associazione Produttori Energia da fonti Rinnovabili**

# DOMANDE E OFFERTA PREZZI NEL VECCHIO SISTEMA



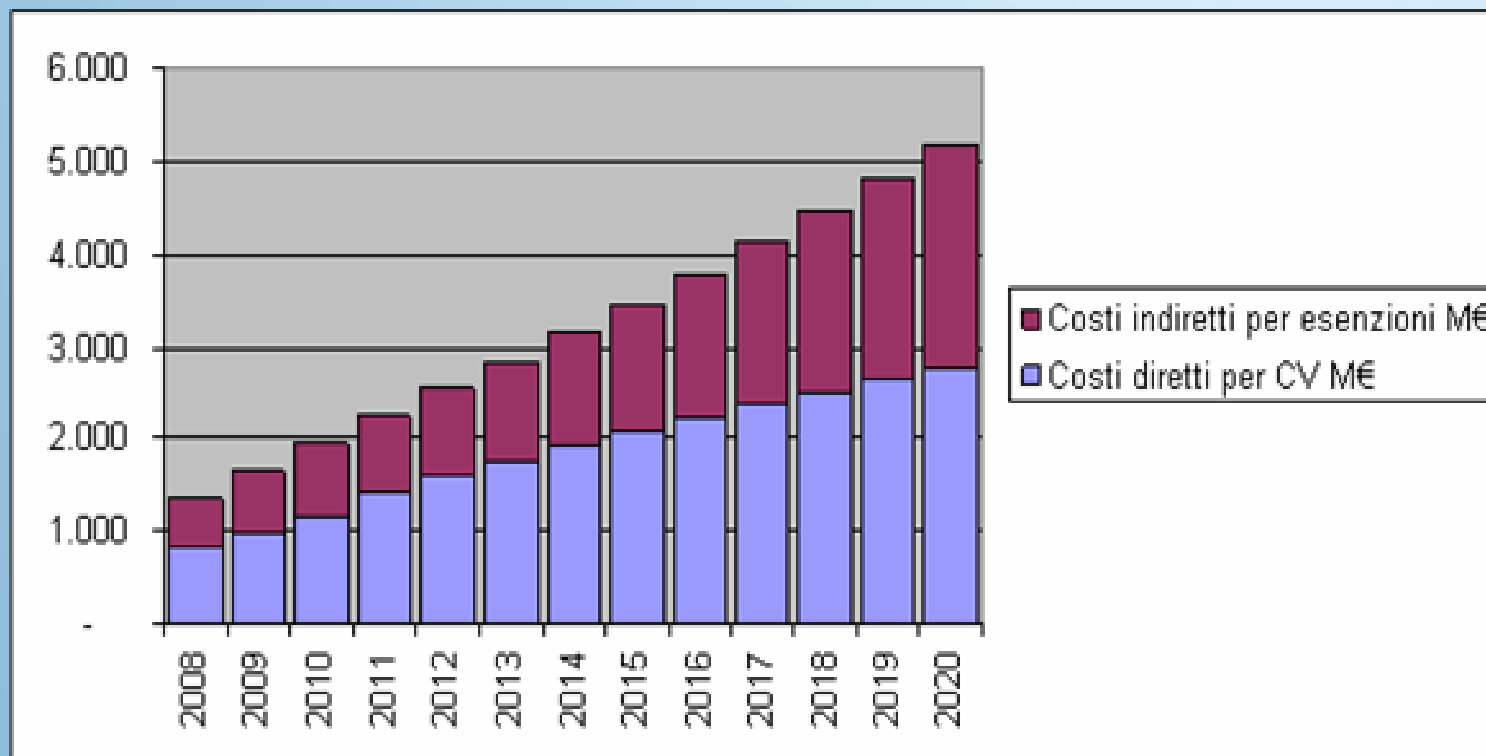


# DOMANDA DI CV NEL LUNGO PERIODO

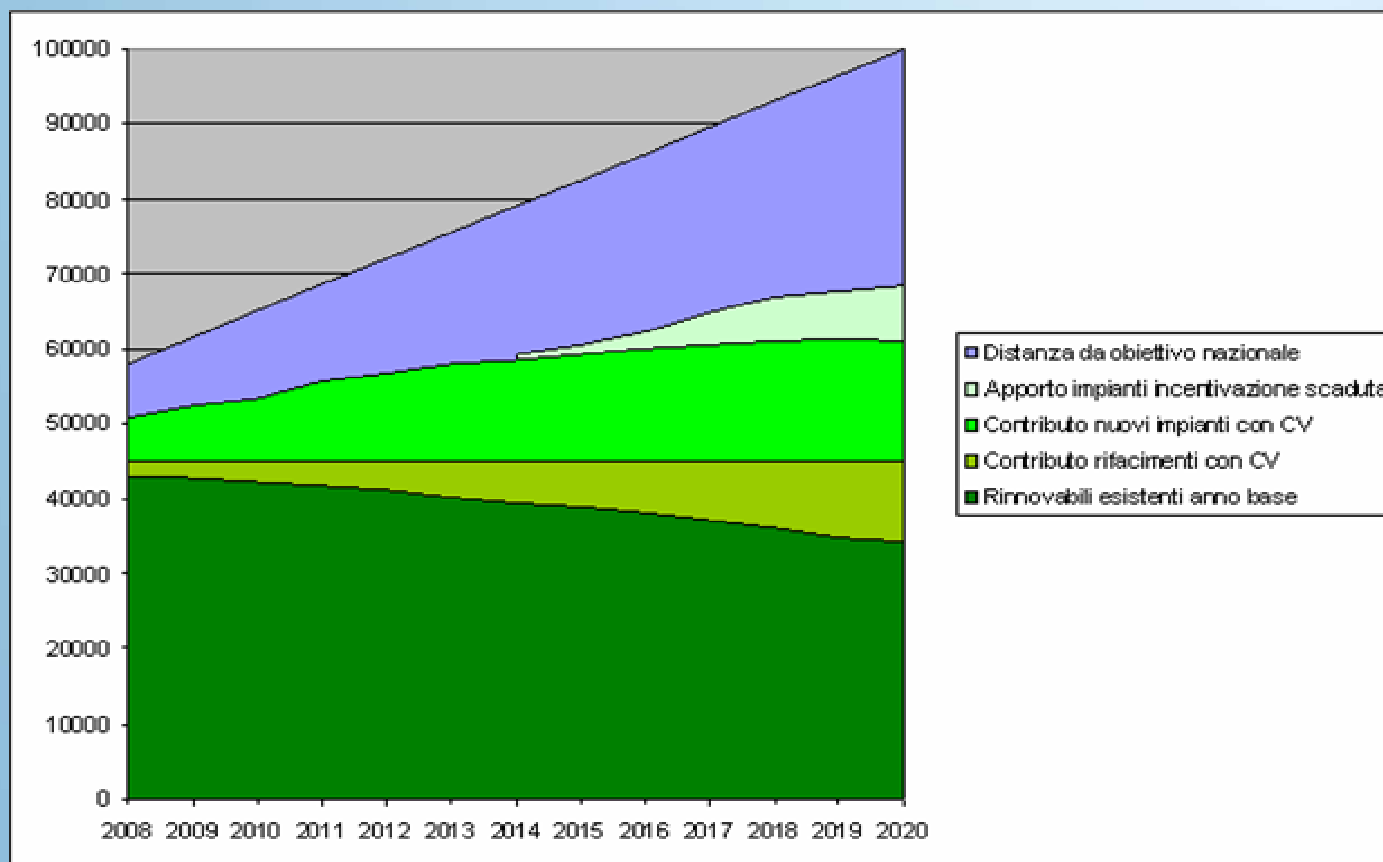




# COSTI COMPLESSIVI E COSTI DIRETTI



# COMPOSIZIONE OFFERTA E DISTANZA OBIETTIVO





# Grazie per l'attenzione!

## APER

ASSOCIAZIONE PRODUTTORI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Piazza Luigi di Savoia 24 - 20124 MILANO

Tel 02 76319199 - Fax 02 76397608

[info@aper.it](mailto:info@aper.it) - [www.aper.it](http://www.aper.it)